



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V – Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Roma,

**Ai Servizi Fitosanitari Regionali
LORO SEDI**

**Al CIVI-Italia
info@pec.civi-italia.it**

Oggetto: Nota tecnica recante le modalità di predisposizione del passaporto delle piante congiunto all’etichetta di certificazione per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto nell’ambito del Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale

Si fa riferimento al nuovo regime fitosanitario, entrato in vigore il 14 dicembre 2019 e alla nota tecnica n. 39232, del 6 dicembre 20219, recante le modalità di predisposizione del passaporto delle piante congiunto all’etichetta di certificazione per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto.

Al riguardo si fa presente che il Reg (UE) 2017/2313 ha definito il modello uniformato per il Passaporto delle Piante (PP), che può essere unificato all’etichetta di certificazione dei materiali di moltiplicazione di categoria pre base, base e certificato, di cui alla direttiva 2014/96/UE. In particolare, il formato da adottare per il Passaporto delle piante “uniformato” è quello previsto nelle parti C e D dell’allegato del citato regolamento.

Al fine di fornire una linea guida comune a codesti Servizi fitosanitari, a codesto Centro e a tutti gli operatori del settore, si riportano di seguito le forme grafiche delle diverse tipologie del Passaporto delle piante uniformato alle etichette della certificazione dei materiali di moltiplicazione dei fruttiferi nell’ambito del Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale previsti dalla parte C dell’allegato al citato Regolamento.




 QUALITÀ VIVAISTICA ITALIA		PASSAPORTO DELLE PIANTE / PLANT PASSPORT		 QUALITÀ VIVAISTICA ITALIA
		SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE XXXX DEN. BOTANICA XXXXX VARIETÀ: XXXXXXXX PORTINNESTO: XXXXX CARTELLINO VALIDO PER N. X PIANTE/E	NORME E REGOLE UE - ITALIA ANNO DI EMISSIONE XXXX CATEGORIA: PRE-BASE CODICE FORNITORE: IT-XX-XXXX COD. ID. XXXXXXXXXXXXX	

 QUALITÀ VIVAISTICA ITALIA		PASSAPORTO DELLE PIANTE / PLANT PASSPORT		 QUALITÀ VIVAISTICA ITALIA
		SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE XXXX DEN. BOTANICA XXXXX VARIETÀ: XXXXXXXX PORTINNESTO: XXXXX CARTELLINO VALIDO PER N. X PIANTE/E	NORME E REGOLE UE - ITALIA ANNO DI EMISSIONE XXXX CATEGORIA: BASE CODICE FORNITORE: IT-XX-XXXX COD. ID. XXXXXXXXXXXXX	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V – Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

PASSAPORTO DELLE PIANTE / PLANT PASSPORT	
 QUALITÀ VIVAISTICA ITALIA	 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE XXXX DEN. BOTANICA XXXX VARIETÀ: XXXXXXXX PORTINNESTO: XXXXX CARTELLINO VALIDO PER N. X PIANTE/E
	 QUALITÀ VIVAISTICA ITALIA
	NORME E REGOLE UE - ITALIA ANNO DI EMISSIONE XXXX CATEGORIA: CERTIFICATO CODICE FORNITORE: IT-XX-XXXX COD. ID. XXXXXXXXXXXXX

Si precisa che per quanto riguarda i passaporti delle piante per le zone protette, di cui alla parte D dell'allegato al citato Regolamento, questi devono riportare nell'intestazione la dicitura "passaporto delle piante – PZ / plant passport – PZ" e i nomi scientifici degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette o, in alternativa, i codici specificatamente attribuiti a tali organismi, di cui all'articolo 32 paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/2031.

Si precisa altresì che:

- alla voce "codice fornitore" va inserito il codice di registrazione al RUOP, di cui alle nostre note tecniche n.34148 del 14/10/2019 e n.36342 del 12/11/2019;
- alla voce "cod. id." va riportato il codice di tracciabilità del materiale preceduto dal codice identificativo del centro aziendale di cui alle suddette note.

Il passaporto delle piante può essere integrato da un riferimento ad un codice a barre, ologramma, chip o altro supporto di dati di tracciabilità, utilizzato dall'operatore professionale per la tracciabilità di cui all'art. 69 del regolamento (UE) 2016/2031.

IL DIRETTORE

Bruno Caio Faraglia

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005